

**FEDERAZIONE
DIRSTAT FIALP UNSA
DIPARTIMENTO DIRSTAT**

*Associazione dirigenti I e II fascia professionisti medici e personale delle aree dirigenziali
della PA in servizio ed in quiescenza*

Roma, 16 dicembre 2025

Onorevoli VPC/Ministro Tajani e Ministro Zangrillo, illustri Presenti,

stiamo vivendo una stagione fervida di provvedimenti normativi che interessano non solo il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale ma, per quanto ci concerne, la categoria dei dirigenti della pubblica amministrazione.

Siamo, infatti, in attesa dell'approvazione in Parlamento di un disegno di legge per la valorizzazione del merito, che ci sembra porre al centro del progetto riformatore proprio la figura del dirigente inteso come *leader* e di cui si esalta il ruolo propulsore per un cambio culturale della pubblica amministrazione.

In tale quadro, siamo convinti che la categoria dirigenziale è pronta a prestare con competenza, professionalità e passione il contributo necessario alla piena attuazione di questa riforma, così come siamo sicuri del supporto che i dirigenti amministrativi del MAECI sapranno offrire alla piena realizzazione della riforma organizzativa della Farnesina, recentemente inaugurata.

Mi riferisco in particolare al regolamento di modifica dell'articolazione delle strutture e delle competenze del MAECI, fortemente voluta per rendere la nostra amministrazione più resiliente rispetto alla rapida evoluzione del contesto internazionale e pronta a fronteggiare le crescenti sfide globali, con particolare riguardo a due assi portanti, la crescita delle esportazioni e la sicurezza cibernetica.

Nel processo di rinnovamento in atto, auspichiamo la conclusione quanto prima della procedura concorsuale volta all'assunzione di 12 dirigenti amministrativi e della promozione culturale.

Attendiamo, poi, l'approvazione in Parlamento di un altro disegno di legge, **relativo alla centralizzazione delle competenze in materia di riconoscimento della cittadinanza**, che aggiungerà un ulteriore tassello alla riforma del MAECI in atto: tale provvedimento di legge è incentrato sull'istituzione di una nuova struttura, guidata da dirigenti amministrativi e composta da Uffici di particolare rilevanza riservati ai dirigenti.

Al riguardo, nel rinnovare la gratitudine per il pieno coinvolgimento che viene riservato dall'iniziativa legislativa in esame ai dirigenti del MAECI, ribadiamo la necessità che soprattutto in fase di avvio sia data, fin da subito, una adeguata dotazione di personale agli uffici della nuova struttura.

Nell'interesse dell'Amministrazione rinnoviamo poi la richiesta che gli uffici retti da dirigenti amministrativi siano integrati con l'istituzione di **posizioni di Vicario**, in analogia a quanto avviene per gli uffici ricoperti da Capi ufficio della carriera diplomatica. Speriamo quindi che al concorso di recente bandito per l'assunzione di personale della **Quarta Area funzionale** (ovvero vicedirigenti) con competenze nei settori economico e informatico, faccia presto seguito un concorso volto ad assumere figure di Quarta Area con competenze amministrativo/contabili, da adibire agli uffici amministrativi a supporto dei dirigenti.

Parimenti, volgendo lo sguardo alla rete degli Uffici all'estero e in particolare ai Centri interservizi amministrativi, auspichiamo che si trovino quanto prima soluzioni per valorizzare il ruolo del personale con **competenze tecniche di architetti e ingegneri** da assegnare ai dirigenti amministrativi a Capo dei centri interservizi che operano all'estero, affinché possano svolgere appieno la funzione di centrali di committenza per la stipula dei più rilevanti contratti di appalto.

Con l'occasione vorremmo richiamare all'attenzione l'importanza che riveste la tematica **delle esigenze di conciliazione vita/lavoro nel quadro della genitorialità e delle pari opportunità**. In questo ambito ci preme rinnovare una richiesta che sappiamo essere nell'interesse di tutte le categorie di personale, ossia la possibilità di apertura di una **scuola materna** riservata ai figli dei dipendenti del MAECI, in continuità all'asilo nido esistente, con orari parametrati alle effettive esigenze di servizio del personale anche apicale, in considerazione delle maggiori responsabilità e impegno di questi ultimi.

Queste sono le tematiche sulle quali speriamo di proseguire, On. Ministro, il positivo dialogo che si è fino ad oggi realizzato.